



Le patologie uterine e le infiammazioni vaginali

I **fibromi uterini** sono forme tumorali benigne che possono comparire durante il periodo fertile della donna. Sono neoformazioni nodulari composte da tessuto muscolare liscio e da tessuto connettivale fibroso. I noduli possono essere presenti nell'utero in numero e posizioni variabili. La loro comparsa è molto ridotta prima dei venti anni di età e raggiunge il picco tra i quaranta e cinquant'anni, causando emorragie mestruali molto abbondanti e problemi nella riproduzione. Queste formazioni, infatti, tendono a ingrandirsi durante la gravidanza e devono essere asportate chirurgicamente perché possono ostacolare le gravidanze successive. I fibromi richiedono comunque un trattamento chirurgico quando la loro dimensione supera i 4-5 cm. Spetterà a una visita ginecologica la valutazione accurata delle diverse situazioni individuali. Essi tendono alla regressione spontanea nel periodo della menopausa.

L'**endometriosi** è una patologia caratterizzata dalla presenza di endometrio sulla superficie di organi diversi dall'utero, come le ovaie, le tube uterine, la vagina, l'intestino e il peritoneo. Durante la mestruazione, anche il tessuto extra-uterino sanguinerà, esattamente come avviene fisiologicamente all'endometrio uterino. Le conseguenze di tale condizione sono l'irritazione dei tessuti circostanti l'endometrio extra-uterino, con formazione di cicatrici e aderenze, cioè fasci di tessuti fibrosi che si dispongono fra organi o tessuti interni al corpo. Soprattutto durante il periodo mestruale, possono sopraggiungere dolore e febbre, con sanguinamenti che talvolta si manifestano anche al di fuori di tale periodo.

Gli effetti dell'endometriosi provocano anche la difficoltà di intraprendere una gravidanza.

La sua causa potrebbe essere ricondotta alla cosiddetta "mestruazione retrograda", per cui piccoli frammenti di endometrio risalgono la tuba e vanno a impiantarsi su organi della cavità pelvica o addominale. Ciò avverrebbe, però, soltanto in soggetti predisposti a causa di difetti ormonali o immunitari.

Al momento, per questa patologia non esiste una terapia risolutiva. Gli interventi praticati per cercare di alleviare il problema sono di tipo ormonale e/o chirurgico, i secondi allo scopo di asportare tessuto endometriale ed eliminare lesioni e aderenze.

Le infiammazioni vaginali

Le **vaginiti** sono infiammazioni vaginali causate da batteri (*Escherichia coli*), virus (*Herpes*), funghi (*Candida*) o protozoi (*Trichomonas*) che, se trascurate, cronicizzano.

Per ridurre il rischio di comparsa di questi stati infiammatori, è bene rispettare alcune regole:

- non usare abiti e biancheria troppo attillati o in tessuti non traspiranti;
- usare salvaslip traspiranti per evitare che si generi un microambiente adatto alla moltiplicazione dei microbi in seguito allo scarso passaggio di aria e al piccolo rialzo termico che si può creare in quest'area;
- praticare una corretta igiene intima per evitare il passaggio dei batteri fecali nella vagina;
- non usare per l'igiene intima prodotti irritanti che alterano il pH vaginale compromettendo la sopravvivenza della flora batterica vaginale, che svolge un'azione protettiva, impedendo la moltiplicazione dei microbi patogeni;
- usare asciugamani personali;
- praticare rapporti sessuali protetti.

I sintomi della vaginite sono:

- prurito, arrossamento e bruciore;
- minzione e atti sessuali dolorosi;
- perdite maleodoranti.

Le terapie farmacologiche dipendono dall'agente infettivo: si ricorre ad **antibiotici** per batteri e protozoi, ad **antimicotici** per i funghi oppure ad **antivirali**, nel caso di virus come l'*Herpes*. Se si è in gravidanza, la terapia deve essere immediatamente attuata per evitare che i microrganismi, passando dalla vagina all'utero, infettino il **liquido amniotico**, il liquido che permette lo sviluppo del nascituro proteggendolo dalle infezioni.

L'assunzione di **lattobacilli** ripristina la normale flora batterica vaginale ed è quindi un intervento terapeutico, oltre che di prevenzione, sempre efficace.